

PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO

ANDREA BALLARE'



PROGRAMMA DELLA COALIZIONE DI CENTRO SINISTRA
CANDIDATO SINDACO ANDREA BALLARE'

C'è una Novara che non sta sulla difensiva, che spera ogni giorno nel domani.

C'è una Novara che ancora vuole scommettere su se stessa e sulle cose da fare.

C'è una Novara che non continua a chiedersi dove è stata in questi anni, e che vuole decidere dove stare nei prossimi.

C'è una Novara che non si contenta delle vecchie glorie e che vorrebbe vincere la prossima partita

Questa è la Novara che vuole cambiare, alla quale chiedo di darmi fiducia.

Chi fa politica non può solo parlare, chiacchierare, disquisire. Occorre fare.

Ci vuole il coraggio di promettere cose concrete. E di realizzarle.

Siamo stanchi di politici che saltano da una poltrona all'altra lasciando agli atti solo le loro parole. Persone che scaldano seggiole in attesa di occupare poltrone, mai disponibili a mettersi in gioco fino in fondo.

Il sogno di una Novara più semplice, più coraggiosa, più bella passa dalla disponibilità a mettersi in gioco. A cambiare davvero.

Ci sono tante cose da fare, piccole e grandi. Alcune richiederanno più tempo, altre si possono fare subito.

Quando sarò eletto Sindaco, mi impegno a fare cose concrete. Piccole cose, concrete e fattibili subito, insieme a grandi progetti su cui investire per il futuro

Sinteticamente le ho elencate qui, per presentarmi agli elettori

LAVORO E SVILUPPO

Un patto per uscire dalla crisi. Istituzione di una cabina di regia guidata dal Comune per combattere concretamente contro la crisi economica e la disoccupazione (soprattutto quella femminile e giovanile) insieme alle associazioni di categoria e volontariato, al sindacato, alle Fondazioni, presenti sul territorio. Tutti insieme possiamo farcela.

Parola d'ordine: creatività. La creatività deve essere considerata il fattore primario di sviluppo e di competitività a partire dalla valorizzazione dei saperi, dei talenti e delle capacità che il nostro territorio racchiude. Il comune si deve impegnare a lanciare un bando di concorso annuale per raccogliere idee dai cittadini, che liberino il talento e l'ingegno dei novaresi in tema di imprenditorialità e innovazione

Università come motore. Elemento fondamentale per la creazione di opportunità di sviluppo e di lavoro è la valorizzazione del ruolo dell'Università del Piemonte Orientale. A questo fine va costruito, accanto al polo medico-scientifico (facoltà di Medicina e di Farmacia) il polo economico-giuridico, lavorando per il trasferimento a Novara delle facoltà di Giurisprudenza e Scienze politiche da affiancare alla facoltà esistente di Economia; oltre alla facoltà di chimica, in particolare la "chimica sostenibile". Il Comune dovrà avere un ruolo di coordinamento delle diverse iniziative e di interlocuzione efficace con la Regione e altri Enti.

L'innovazione ha bisogno di spazio. La città dovrà definire una politica organica per garantire spazi per gli insediamenti industriali, sciogliendo i dubbi lasciati aperti in questi anni. Un obiettivo specifico dovrà essere quello di individuare dieci micro aree di sviluppo artigianale e commerciale a supporto della rivitalizzazione urbana sulle quali incentivare l'insediamento di nuove attività in settori di innovazione produttiva e commerciale.

L'Agorà dei mestieri. Per creare opportunità di lavoro per i giovani, prevenendo contemporaneamente l'esclusione sociale, imposteremo già dal primo anno del mandato il progetto della "Agorà dei Mestieri", un luogo di aggregazione dei giovani con un forte contenuto educativo e dove si possa apprendere un lavoro, sviluppando il potenziale, spesso nascosto, dei ragazzi. Grazie alla collaborazione con le aziende e con il sistema formativo potranno essere messi a punto percorsi di inserimento lavorativo o di auto imprenditorialità in settori in cui Novara vanta tradizione e competenza: dal tessile-abbigliamento di alta qualità, all'agroalimentare e alla ristorazione, all'editoria.

Il futuro è DOP. Dobbiamo avvicinare l'agricoltura alla città. C'è una agricoltura moderna e rispettosa dell'ambiente nella quale anche nel nostro territorio molti giovani sperimentano una nuova imprenditorialità, che genera lavoro. Il comune può facilitarne l'espansione aiutando la realizzazione di nuovi mercati del prodotto "stagionale" e "fresco" a beneficio di tutti, implementando esperienze quali i "mercati della terra" e le cosiddette "filiera corte".

Noi siamo per il mercato! Approvazione di un atto d'indirizzo della Giunta Comunale per definire con precisione gli interventi puntuali sul mercato di viale Dante, con tempistica precisa e verificabile. Questo intervento urgente sarà il cuore di un progetto speciale per i mercati in città, luogo di commercio di qualità ed anche luogo tradizionale di incontro e di socializzazione

Accoglienti per vocazione. Riteniamo indispensabile una nuova iniziativa del comune nell'ambito delle strutture di gestione e di governo della promozione turistica (ATL), puntando su quelle che potrebbero divenire vocazioni specifiche della città: il turismo enogastronomico e quello congressuale. Va redatto un piano specifico per i due settori, con l'obiettivo specifico di creare nuovo lavoro. In particolare si deve puntare sulla valorizzazione e forte promozione di percorsi turistici e culturali civici e del patrimonio religioso e rurale delle cascate, valorizzando "l'ambiente delle risaie".

AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO

Verso un Comune Rinnovabile: L'ambiente è la più grande priorità politica del futuro. Nei primi cento giorni va approvata la Grande Carta Verde di Novara, un atto di indirizzo della Giunta che contenga il quadro degli interventi previsti: modifica del regolamento edilizio per agevolare il risparmio energetico e l'impiego di fonti rinnovabili per riscaldamento, raffreddamento, produzione acqua calda, illuminazione; piano di installazione dei pannelli fotovoltaici negli edifici pubblici; pannelli solari termici negli impianti sportivi; colonnine per la ricarica di mezzi elettrici associate a pensiline fotovoltaiche; cronoprogramma per la sostituzione delle lampade di semafori e lampioni con LED, individuazione dell'energy manager, apertura di "sportelli energia" a servizio dei cittadini e delle imprese (Piano Energetico Urbano), collegandosi alle esperienze dei "Comuni Rinnovabili".

Bella e possibile. Riteniamo necessario un intervento di revisione del Piano Regolatore generale, che punti ad una crescita a "Volumi Zero" e sul fattore strategico della qualità degli interventi edilizi e sostenibilità ambientale. Riteniamo indispensabile il miglioramento delle modalità di attuazione dei sistemi di perequazione e di compensazione in chiave sostenibile.

E' prioritario riutilizzare le aree dismesse: vecchie caserme, aree industriali non più utilizzate.

Disegniamo insieme il nuovo quartiere centro. Con la dismissione dell'area del vecchio ospedale Maggiore l'assetto urbanistico dell'area storica della città cambierà radicalmente. Uno degli obiettivi di mandato dovrà essere l'elaborazione, con gli strumenti della progettazione partecipata, di un piano per il riuso dell'area stessa.

La Battaglia a cerchi. Riteniamo utile una strategia a cerchi concentrici per l'attuazione del Piano del Parco della Battaglia della Bicocca, iniziando con pochi e concreti obiettivi di riqualificazione ambientale e paesaggistica in zone circoscritte, a cominciare dall'area del "Mago", per poi propagarne gli effetti progressivamente con il concorso degli operatori locali, dando attuazione al Piano Paesaggistico del Terrazzo Novara – Vespolate.

Allargare il centro. Presenteremo nei primi cento giorni un atto di indirizzo per il rilancio e la valorizzazione di Piazza Martiri, luogo simbolo del centro storico che non può essere solo un parcheggio.

Mettiamo le Periferie al centro. Un progetto partecipato per ogni quartiere per ridare vivibilità alle periferie.

Buone idee? Benvenute. Poiché crediamo che la qualità dei progetti debba essere al centro delle trasformazioni urbane, riteniamo importante la promozione di concorsi di idee e di concorsi di progettazione integrata anche attraverso il ricorso alle tecniche della partecipazione delle comunità locali (= progettazione partecipata)

Piantala! Organizzare e avviare un programma per piantare alberi sui suoli urbani potenzialmente vocati come parcheggi, cortili, banchine stradali, aree residuali.

Orti comunali. Utilizzare gli spazi di risulta per attrezzarli come orti a disposizione dei cittadini che vorranno coltivarli.

LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, DECORO URBANO

Cantieri per crescere. Il Comune dovrà dare il via ad una campagna per aprire nel primo anno di mandato almeno 100 piccoli cantieri pubblici, diffusi su tutta la città, mirati in particolare alla manutenzione ordinaria e alla buona conservazione del patrimonio. In questo modo si potrà dare lavoro a medie e piccole imprese edili locali, spesso in difficoltà anche per i meccanismi dei grandi appalti. Il criterio del sostegno alle imprese locali dovrà essere tenuto in considerazione anche per interventi di maggiore portata, a cominciare da quelli relativi alla Città della salute: lo strumento dovrà essere l'adozione del criterio, per le gare d'appalto, dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non quello del massimo ribasso. Ci guadagnerà la qualità, la legalità e il nostro sistema economico.

Chi sbaglia paga Il modo migliore per garantire una buona conservazione delle strutture urbane è la qualità dei lavori di costruzione. Per questo è necessario dare il via a una nuova stagione di responsabilità per le aziende che si aggiudicano gli appalti del Comune. Chi fa errori deve pagare e si perseguiranno i responsabili affinché paghino i danni.

Novara pulita. Dare vita immediatamente ad una grande campagna perché torni il piacere di mantenere la città pulita, con un forte momento educativo iniziale e poi durissime sanzioni per chi sporca. L'Amministrazione Comunale dovrà porsi l'obiettivo prioritario di aumentare la raccolta differenziata realizzare definitivamente le "isole ecologiche" e ridurre la produzione dei rifiuti.

Pronti? Via! Abolizione della figura degli ausiliari della sosta che si occupano unicamente di fare multe, e loro utilizzazione per organizzare una task force di strada che segnali in continuo, con strumenti wireless, danni e problemi alla rete stradale e alle infrastrutture di servizio.

DIRITTI, GIUSTIZIA, LEGALITA'

Una città Amica delle Donne. E' necessario una rivisitazione degli "orari della città". Il comune si attiverà anche verso altri enti e soggetti, per favorire la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro delle donne, incrementando anche i servizi comunali di assistenza e di cura. Verrà istituito un osservatorio al fine di tutelare l'immagine della donna nella pubblicità e nei media. Verrà istituita la figura della consigliera di parità e verrà concesso il patrocinio gratuito alle donne che hanno subito violenza. In questo caso per il Comune ci sarà la possibilità di costituirsi parte civile.

Cittadella della Giustizia. La città, insieme al suo circondario, deve poter contare sulle infrastrutture necessarie per offrire un servizio qualificato e celere per i cittadini che chiedono giustizia. Gli uffici giudiziari devono essere completati al più presto e con l'avvicinamento delle sedi distaccate si possa configurare una vera "Cittadella della Giustizia" che potrebbe essere completata con la nascita della Nuova Corte d'Appello per garantire ai cittadini una giustizia più celere, meno dispendiosa e più qualificata.

Casa Vs. Carcere. Il Comune si attiverà per destinare immobili dismessi di proprietà pubblica alla ristrutturazione al fine di accogliere donne detenute con figli, in attuazione a specifiche disposizioni di legge.

Multa ? No, Lavoro. Il Comune si attiverà per definire un protocollo d'intesa con il Tribunale per consentire l'espiazione delle pene (es. guida in stato d'ebbrezza) tramite i lavori socialmente utili. Un' esperienza già attuata con successo dal Comune di Torino, che unisce il carattere ri-educativo alla necessità di forza lavoro in settori della macchina comunale che ne hanno necessità.

SICUREZZA

Oltre la cultura dell'emergenza - In questi anni a Novara il governo locale di centrodestra ha agitato il problema sicurezza puntando ad un atteggiamento repressivo ma inefficace. Si è voluto mantenere la città nell'emergenza, senza mai risolverla. Noi proponiamo alla città di Novara un nuovo e diverso modello operativo di sicurezza urbana partecipato dai cittadini e non solo proclamato dai politici. In particolare riteniamo necessario l'Impegno del comune per richiedere al governo centrale che alla Questura e alla Compagnia dei Carabinieri di Novara vengano garantiti uomini e mezzi adeguati ad un territorio vasto e interessato anche da alcuni preoccupanti segnali di presenza di organizzazioni malavitose. Accanto all'applicazione puntuale del principio di legalità e della certezza della pena (chi sbaglia paga), attiveremo un servizio reale di mediazione culturale, che guardi alla riduzione del danno sociale. Crediamo sia necessaria la creazione di un tavolo di lavoro in cui l'Assessorato alla sicurezza dialoghi costantemente con quelli alle politiche sociali e all'istruzione in modo da intervenire in maniera integrata sui fenomeni di degrado, abusivismo, disagio sociale che generano, spesso, comportamenti illeciti.

WELFARE, SOLIDARIETÀ e SICUREZZA SOCIALE

Un nuovo welfare dal basso. È necessaria l'apertura di una fase di ascolto delle associazioni sindacali e di volontariato operanti sul territorio, laiche e cattoliche, per la costruzione del Bilancio 2012 nella parte che riguarda il Welfare in una logica di partecipazione, con la forte valorizzazione del principio di sussidiarietà.

L'ospedale: nuovo, buono, presto. Il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie è una priorità per i cittadini, come condizione per il miglioramento della cura della salute. Devono essere definite al più presto i tempi ed i modi di realizzazione della "Città della salute" proseguendo senza incertezze la strada della progettazione fin qui definita. Faremo in modo che questa iniziativa rappresenti un volano di sviluppo

per tutta la città. Questo obiettivo si dovrà realizzare in un quadro di regole condivise con l'Ospedale, l'Università e in stretta collaborazione con l'Assistenza medica di base.

Prima la casa. Quello della casa sarà uno degli ambiti prioritari di intervento per la nostra amministrazione. Daremo corso alla approvazione e attuazione della delibera (già presentata alla città dal centrosinistra) per la costituzione di una "Agenzia dell'alloggio" che favorisca l'incontro di domanda e offerta di locazione, e per attuare il sistema dell'affitto a canone agevolato e del mutuo garantito dal Comune per le giovani famiglie che vogliono locare o acquistare il loro appartamento. Lavoreremo per sbloccare il contenzioso tra Comune e Regione in tema di edilizia residenziale pubblica, liberando le risorse attualmente bloccate per le ristrutturazioni e per i nuovi alloggi

Una città amica delle famiglie. Prevediamo l'attivazione di un piano specifico per le famiglie che superando la demagogia del "buono pannolini" metta in campo strategie specifiche di sostegno: una ISEE rimodulata con i correttivi del cosiddetto "fattore famiglia"; un piano di aiuti finanziari alle giovani coppie; il finanziamento di progetti innovativi per sostenere le famiglie con bambini piccoli; un nuovo ruolo per l'assessorato alle politiche familiari, con compiti "trasversali" con coordinamento di progetti specifici in tutti gli ambiti dell'attività comunale. In questo ambito sarà prioritaria l'elaborazione di un progetto per la realizzazione di un nuovo asilo nido e del piano operativo di azzeramento in due anni delle liste d'attesa, che parta dalla creazione di sezioni di nido all'interno delle scuole dell'infanzia. Proponiamo anche l'adesione al network delle città amiche delle famiglie

Nonniattivi. Gli anziani novaresi sono una ricchezza per questo territorio. Daremo corso all'approvazione di un piano di valorizzazione dell'apporto degli anziani (nonni vigili ecc.) e dell'associazionismo ad essi collegato, connesso ad un atto d'indirizzo per il rafforzamento dei centri anziani, la promozione dell'attività sportiva e l'interscambio con le nuove generazioni.

Novara per tutti. La Giunta dovrà presentare un piano per le abilità diverse, che preveda la creazione di percorsi protetti per cittadini in carrozzina, tavole tattili per non vedenti, introduzione della LIS agli sportelli dell'anagrafe e dell'URP comunale, oltre ad un piano operativo per l'abbattimento delle barriere architettoniche in città.

Nessuno si senta escluso. Presenteremo un atto di indirizzo in giunta comunale per rafforzare gli strumenti dell'associazionismo, per contrastare il dramma della solitudine in una logica di sussidiarietà. Il Comune non perseguirà alcuna scelta che neghi l'esclusione.

Ugualdiversi. Il tema dell'immigrazione, spesso utilizzato per creare ad arte un clima di continua emergenza, è invece solo un fattore di mutamento della società novarese, che come tale va governato in tutti i suoi aspetti, quelli piacevoli e quelli spiacevoli. Riteniamo che gli interventi che mirano a garantire standard di sicurezza ai cittadini siano anzitutto competenza delle forze dell'ordine. Al comune spetta soprattutto l'avvio di politiche attive di prevenzione. Intendiamo giocare due scommesse: la prima sulla cultura e sulla conoscenza. Vanno immaginati e programmati percorsi di confronto, condivisione, scambio, (ad esempio Consulta Comunale) senza pretendere di "novaresizzare" i migranti, ma offrendo accoglienza cordiale e chiedendo disponibilità ad uno scambio reale. La seconda scommessa sui bambini. Il prossimo quinquennio amministrativo deve diventare un laboratorio che investa sulla coesione sociale a partire dalle nuove generazioni, anche anticipando possibili soluzioni legislative nazionali sul tema della cittadinanza per i figli degli immigrati che nascono a Novara.

Last minute market. Creazione nel primo anno di mandato di una commissione per studiare la realizzazione di questa iniziativa sociale (già sperimentata in molti comuni anche in Piemonte) che ha come obiettivo la quantificazione degli sprechi commestibili legati alla grande distribuzione del settore alimentare per promuoverne un "riuso" all'interno dei circuiti della solidarietà e rispondere all'impoverimento di una fascia di popolazione che difficilmente accederà ad una mensa ma che ha oggettivi problemi di sussistenza anche alimentare.

TRAFFICO, MOBILITÀ E TRASPORTI

Parcheggi, of course. Nel primo anno di mandato presentazione di piano operativo per la sosta veicolare, che comprenda la creazione di parcheggi di interscambio nei piazzali dello stadio di viale Kennedy e dello Sporting di S.Agabio, Ipercoop e Carrefour di corso della Vittoria, che li collega al centro città con servizio navetta. Il piano prevederà anche la riorganizzazione e il potenziamento del sistema dei parcheggi rimodulando la tariffazione.

La Sun fulcro di sostenibilità. L'azienda pubblica di trasporto deve svolgere un ruolo centrale nel sistema della mobilità cittadina. Per questo va definito un progetto di rilancio e di potenziamento, con una revisione delle attuali linee per migliorare e rendere più attrattiva l'offerta ai cittadini.

Sul bus solo con il biglietto. Riteniamo necessario che il Comune chieda alla SUN l'introduzione dei verificatori del biglietto a terra. Non vogliamo più vedere il cittadino onesto pensare: "Ma sono l'unico a pagare il biglietto qui dentro?" Anche a questo scopo possono essere utilizzati parte dei collaboratori attualmente impiegati come ausiliari della sosta.

Su due ruote, sicuri. L'aumento dell'uso della bicicletta è un fattore strategico per la riduzione e il miglioramento delle condizioni della circolazione. Per questo elaboreremo un piano delle piste ciclabili per il potenziamento del sistema di bike sharing con il raddoppio delle biciclette a disposizione e la riqualificazione delle piste ciclabili ad oggi maggiormente dissestate e pericolose, oltre alla presentazione dei nuovi interventi di ampliamento della rete previsti nei cinque anni di mandato. Prevediamo anche l'avvio di iniziative di divulgazione, formazione e animazione sul corretto uso della bici in città. Sarà data soluzione immediata al problema del ricovero delle biciclette alla Stazione FS per i pendolari. Inoltre il ciclo-turismo può rappresentare un'interessante occasione per la riscoperta del nostro territorio.

Bambini, in fila. Prevediamo l'avvio della sperimentazione in alcuni quartieri, con la collaborazione delle associazioni di volontariato e degli anziani, il sistema del Piedibus per l'accompagnamento dei ragazzi a scuola.

La mamma è sempre la mamma. Messa a punto di un sistema di permessi temporanei a tutte le donne in stato interessante o con bambini fino a due anni, con un contrassegno particolare per l'ingresso in ZTL e per il parcheggio libero.

Sulle strade, consapevolmente. Poiché le statistiche confermano che moltissimi incidenti stradali gravi avvengono sulle strade urbane, il comune dovrà avviare e sostenere una campagna di comunicazione rivolta ai più giovani sulla sicurezza stradale unita all'informazione corretta sulle conseguenze dell'uso di alcool e sostanze stupefacenti. Con la collaborazione dei gestori dei locali nelle vicinanze sarà possibile realizzare navette per gli spostamenti in sicurezza dei giovani utenti delle discoteche.

Corre la locomotiva.... Per quanto di sua competenza il Comune dovrà svolgere un ruolo attivo nel miglioramento della rete di trasporto ferroviario che ha in Novara un suo centro fondamentale. Al di là dei problemi legati alla soluzione del cosiddetto "Nodo di Novara" (dobbiamo avere un ruolo attivo di guida delle scelte di Regione, e di Governo alle Ferrovie per il mantenimento degli impegni assunti). E' indispensabile che il Comune assuma impegni precisi in merito: alla qualità dei servizi di trasporto per i lavoratori pendolari da e per Novara e al diverso transito delle merci ferroviarie pericolose insieme alla progressiva eliminazione dei passaggi a livello.

CULTURA, SPETTACOLO, TEMPO LIBERO E SPORT

Casa Bossi, dall'amore al progetto. Il ritrovato interesse intorno all'edificio antonelliano generato dallo straordinario lavoro del "Comitato d'Amore" pone il tema del recupero di Casa Bossi al centro del progetto culturale della nuova amministrazione. Il recupero potrebbe iniziare per gradi, puntando sia a fermare il degrado che a permetterne un primo utilizzo parziale. Questo obiettivo può essere ottenuto in poco tempo con risorse anche contenute. Nel frattempo, si deve continuare un'azione di dialogo con le forze culturali e imprenditoriali della città per la messa a punto di un progetto condiviso che faccia di casa Bossi una vera e propria "vetrina del territorio". In questa ottica si potrà delineare un progetto suscettibile di attrazione di investimenti anche di fonte privata.

Notte a colori. La Giunta dovrà approvare entro tre mesi dall'insediamento un atto d'indirizzo sulla notte in città, che superi il modello della notte bianca una tantum. Un progetto che abbia al centro il concetto di riapertura di spazi di libertà aperti alla cittadinanza, a cominciare dai parchi e dalla zona stazione, con la sperimentazione di iniziative per vivere la notte con intelligenza e creatività: apertura della biblioteca prolungata fino alle 24 per un giorno al mese; apertura notturna di una chiesa a rotazione per una sera alla settimana e di un museo una sera la mese; coinvolgimento delle realtà di base che operano nel teatro, nell'arte e nella musica, con l'utilizzo di spazi inediti per la vita sociale.

Dipingi l'estate di nuovo. Un nuovo progetto per l'Estate novarese all'insegna di: più qualità, più quantità, più partecipazione.

Novara città del cinema. A partire da esperienze qualitativamente significative (Novaracinefestival, Cineforum ecc.) costruire insieme agli operatori del settore un piano, in cinque anni, per il rilancio del cinema a Novara sia sotto il profilo della fruizione che della produzione. Ci sarà un forte impegno per la realizzazione, in città, di un multisala.

Novara città dei teatri. Occorre restituire rapidamente alla città uno dei suoi simboli: il Teatro Faraggiana e metterlo in "rete" con il Coccia e il Piccolo Coccia per creare un sistema teatrale della città tematizzandone la specificità (al Coccia la lirica, i concerti, e grandi musical – al Faraggiana la danza, il cabaret e la prosa – al Piccolo Coccia le scuole, la formazione e la sperimentazione). Un sistema teatrale che sappia proporsi all'intera provincia e a livello nazionale; un laboratorio che sappia liberare idee creative ed energie nuove finora colpevolmente trascurate. Una sfida culturale anche in vista dell'EXPO 2015.

Novara città della musica. Il Comune dovrà lavorare, anche a partire dalle realtà scolastiche vecchie e nuove che operano nel settore (Scuole medie a indirizzo musicale, Conservatorio, nuovo Liceo musicale, Civico Istituto Musicale Brera) per mettere in rete e coordinare le tante realtà che promuovono la musica in città: dai festival alle scuole di musica. Anche le reti di giovani musicisti e di bands giovanili dovranno essere valorizzate, offrendo spazi per fare prove, stages e performances.

Novara città dei libri. A partire dalla grande tradizione dell'editoria novarese e sulla scorta di esperienze recenti (come "Scrittori&Giovani"), dare vita ad un calendario di iniziative annuali che mettano al centro la promozione del libro e della lettura

Più è larga meglio è. Impegno per la copertura di Novara con la Banda Larga per Internet e con sistema wireless ad accesso gratuito da parte di tutti i cittadini, partendo dalle zone di ritrovo per poi estenderlo in tutta la città.

Il futuro è azzurro. Vogliamo che la città e la sua squadra di calcio siano l'una a fianco all'altra in un progetto di crescita condiviso. L'amministrazione comunale dovrà sostenere la società e quest'ultima svolgere un ruolo attivo in città, anche in connessione con la funzione di Novarello come centro di eccellenza sportiva della Città e come volano per le attività collegate.

Mettiamo in piazza lo Sporting. Creazione di una occasione pubblica di confronto che avvii il dibattito sulla gestione dello Sporting, al fine di costruire finalmente un progetto condiviso che valorizzi questa importante risorsa della città.

Insieme è meglio. Il Comune dovrà favorire la creazione di consorzi tra le società sportive di base per la gestione degli impianti, sollecitando anche un piano per il riutilizzo del Palazzo dello Sport di viale Kennedy, ed in particolare della piscina.

Il migliore amico dell'uomo. L'uomo sia amico del cane. Si a un canile a Novara, sì ad aree attrezzate per cani. Ma il padrone del cane sia amico di tutti, partendo da bambini e disabili: multe severe per chi non pulisce gli escrementi, rispetto rigoroso degli spazi per bambini

SCUOLA, UNIVERSITÀ E FORMAZIONE

Tornare sui banchi. Non basta gridare alla emergenza educativa: bisogna incoraggiare e sostenere la scuola, a cominciare da quella pubblica. Il Sindaco – almeno per tutto il primo anno di mandato – visiterà una volta alla settimana una scuola cittadina

Novara città universitaria. Presentazione nei primi cento giorni di un atto di indirizzo per promuovere la interazione, a più livelli, tra Città e la sua Università, gli eventi per intensificare la presenza di studiosi, il sistema dei servizi a rete, a cominciare dagli interventi che riguardano gli spazi didattici e gli alloggi per studenti, tramite l'Agenzia dell'alloggio e con l'intervento dell'EDISU (Ente per il Diritto allo Studio Universitario) per agevolare il rapporto tra proprietari di abitazioni sfitte e studenti

Passaporto studentesco. Il comune contribuirà alla istituzione della “carta dello studente” che sarà assegnata a chi sottoscrive un documento che riassume i diritti e i doveri dei nostri ragazzi. Con la “carta dello studente” potranno essere ottenuti sconti sul trasporto pubblico, sull'ingresso a teatro, ai musei ecc.

EFFICIENZA E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Revisionare la macchina. Anche a partire dell'occasione rappresentata dalla riduzione del numero di assessorati, la nuova amministrazione dovrà dotarsi di un Piano industriale di ristrutturazione della macchina comunale che seguendo i principi dell'efficienza e del merito, e valorizzando in modo particolare le professionalità interne abbia come obiettivo chiaro ed esplicito “fare meglio con meno”. I servizi che il Comune fornisce devono essere efficienti e veloci: il tempo e la qualità del servizio devono essere i parametri di valutazione

Vedi alla voce partecipazione. Con l'abolizione dei consigli di quartiere viene meno uno spazio importante di partecipazione nelle diverse realtà del territorio novarese. Entro il mandato dovrà essere messo a punto un sistema coordinato dal comune per l'organizzazione di strumenti e sedi di partecipazione attiva che coinvolgano tutte le realtà vive ed operanti sul territorio; dovranno essere mantenute a destinazione di pubblica attività le sedi degli attuali quartieri, salvaguardando gli importanti servizi oggi forniti.

Palazzo aperto. Il Sindaco dovrà stabilire un giorno fisso di ricevimento dei cittadini e un question time mensile con la stampa locale ed i gruppi consiliari.

Siete in onda. Il comune si dovrà dotare degli strumenti per trasmettere in diretta web le sedute del consiglio comunale